

IN BREVE

CALOLZIOCORTE

SERRAMENTI
ALLA SCUOLA

(c. doz.) Il Comune ha disposto la sostituzione dei serramenti alla scuola «Manzoni». Per l'operazione stanziati 165mila euro.

LUNGOFIUME
LAVORI SOSPESI

(c.d.) Sono rimasti sospesi per qualche giorno - a causa di impegni dell'impresa esecutrice - i lavori sul lungofiume. La ripresa è prevista a giorni.

VERCURAGO

RAGAZZI CRE
A SOMASCA

(c.d.) Questo pomeriggio sarà dedicato ai ragazzi della Cre, con l'inizio delle attività tra il centro e Somasca.

SPETTACOLO
D'ANIMAZIONE

(c.d.) Dalle 21, il piazzale Figini sul lungolago si accende su uno spettacolo d'animazione. Riflettori accesi su Explosion Animazione.

VALGREGHENTINO

ESTATE
AL CENTRO ANZIANI

(b. ber.) Il Comune informa che per tutto luglio, gli anziani che restano in apepe potranno divertirsi in compagnia con le attività organizzate il mercoledì in sala civica.

OLGINATE

IL CAMPO
DI CALCETTO

(b. ber.) Si ricorda che per prenotare il campo di calcetto occorre chiamare la Palestra "Iginio Ravasio" al numero 0341/682095.

CALCOLO ISEE
ALLE ACLI

(b.ber) Il Comune informa che per il calcolo delle fasce Isee è possibile rivolgersi oltre che ai Caaf convenzionati anche alle Acli nella sede in via don Gnocchi, presso il bar Aurora, previo appuntamento telefonico 0341/361618.

OLGINATE Rinviato l'incontro con la proprietà degli stabili sulla collina devastata dal party svoltosi nonostante fosse illegale

L'immobiliare: «Il rave? Li hanno lasciati fare»

Parla l'avvocato della «Consonno Brianza» e ne ha per tutti: «Vogliamo capire se ci sono state omissioni»

OLGINATE «Quello che è successo a Consonno, ci ha fatto male. Ora vogliamo capire se ci sono state omissioni. Avere risposte sul perché le istituzioni e le forze dell'ordine non hanno fatto niente, almeno per contenere i danni. Non è stata fatta prevenzione né controllo e ora non è giusto che tutto ricada sulla proprietà. Ci si aspetta, non solo che paghiamo i danni, ma che ci si metta pure a pulire e sistemare!».

Sono parole dure quelle che usa Mario Dotti, l'avvocato che cura gli interessi dell'Immobiliare Consonno Brianza. A pochi giorni di distanza dal rave party, il «Summer alliance», in cui centinaia di ragazzi hanno devastato la frazione, abbiamo interpellato anche la proprietà. Gli eredi del conte Mario Bagno, proprietari dell'antica collina olginatese, hanno voluto che a parlare fosse l'avvocato Dotti. «Non siamo ancora stati a Consonno, ma gli incaricati che abbiamo inviato sul posto ci hanno riferito della devastazione. Di come sia stata distrutta la casa di riposo, l'unica struttura che era stata preservata e sulla quale la proprietà aveva dei progetti. Anche il Comune ci ha informati su quanto successo. Contiamo al più presto di vedere di persona».

Non solo, come abbiamo già riportato, la proprietà è stata convocata in municipio dal sindaco Antonio Gilardi, prima ancora del rave. «Venerdì non potremmo partecipare, abbiamo chiesto di rimandare alla settimana successiva. In ogni modo in quella sede chiederemo anche di avere delle risposte. Ci stupisce infatti che tutto sia potuto accadere senza che nessuno intervenisse prima e durante. Siamo

perplexi, perché non si è trattato di un piccolo gruppo di sbandati, ma di centinaia di ragazzi. E potrebbe succedere ancora». Va detto però che l'amministrazione durante le precedenti convocazioni, aveva segnalato non solo alle autorità e alle forze dell'ordine, ma alla stessa proprietà, i rischi e i pericoli che correva la collina. Soprattutto senza la presenza degli ospiti, degli operatori e delle persone che ruotavano intorno alla casa di riposo. Non solo, il sindaco Antonio Gilardi aveva già convocato gli eredi per avere risposte anche sul futuro di Consonno: «Non può essere tutto imputato alla proprietà. Consonno fa parte del territorio olginatese, e paghiamo l'Ici. E poi ci sono autorità di polizia e presidi sul territorio, che hanno proprio il compito di controllo e prevenzione. Fino a un certo punto tocca a noi, ma anche gli enti locali devono farsi carico dei problemi di natura sociale». L'avvocato ammette una triste realtà: «Avevamo dei progetti precisi per la collina, però subentrano tanti fattori e tanti paletti. E servono tanti capitali. A nessuno degli investitori o privati a cui avevamo proposto del partnership è sembrato conveniente, in termine di un ritorno, investire in questo. Noi non siamo un ente pubblico, non possiamo permetterci un simile investimento. Purtroppo la realtà è questa, non vedo ne oggi né domani, un futuro per Consonno». E conclude: «E' un problema che abbiamo tutti sulle braccia e che coinvolge tutti, però non si può pretendere ora che il conto venga presentato all'ultimo anello della filiera. E durante l'incontro lo faremo presente».

Barbara Bernasconi



Alcuni dei giovani che hanno partecipato al rave party organizzato via internet e svoltosi sulla collina e tra le rovine di Consonno

OLGINATE Ieri l'addio alla donna conosciuta da tutti per aver gestito l'albergo per decenni Luciana dei Pescivivi ha raggiunto il suo Aldo

OLGINATE (b. ber.) Un grave lutto ha colpito la comunità di Olginate, il paese infatti, piange la morte di Luciana De Antonis, 73 anni. Conosciuta da tutti per aver gestito per tutta la vita lo storico bar, ristorante, albergo «Pescivivi». Lo gestiva insieme al marito, Aldo Pieretto, morto l'anno scorso.

«Come suo marito, Luciana era conosciuta davvero da tutti. Il Pescivivi ha lavorato dagli anni Settanta, fino a due anni fa, quando ha chiuso. All'inizio il locale comprendeva bar, ristorante e camere d'albergo. Negli

ultimi anni era rimasto solo il bar». Ricorda la cognata Giuliana Colombo, che invece con il marito Celso Pieretto, si occupava del vicino distributore di benzina, sempre ai Pescivivi. Il primo distributore di Olginate e che è stato smantellato in questi giorni. «Si lavorava davvero tanto, perché il locale era molto frequentato. Luciana si occupava della cucina e nemmeno per lei esistevano vacanze. A tal

punto che pur lavorando e vivendo vicine, per vent'anni quasi non siamo riuscite a vederci, nonostante ci legasse un bel rapporto». In quegli anni le attività della famiglia Pieretto erano un importante punto di riferimento: «Gli olginatesi non solo si fermavano da noi a fare benzina, a comprare gomme o i primi prodotti di elettronica. Poi andavano a bere o a mangiare dai nostri cognati. Quelli che veniva-



Luciana De Antonis

CALOLZIOCORTE

Furto in casa Condannato ma già libero

CALOLZIOCORTE (r. ber.) Se l'è cavata con un anno e 300 euro di multa con la pena sospesa perché incensurato, un rumeno di 23 anni, Bodosca Petrica Ciprian, arrestato durante le notte tra martedì e ieri dai carabinieri della stazione di Calolziocorte con l'accusa di furto in abitazione.

La sentenza è stata emessa ieri intorno alle 14 dal giudice Gianmarco De Vincenzi nel corso del processo per direttissima che ha portato al patteggiamento tra il pubblico ministero Pietro Bassi e il difensore del giovane rumeno, Matteo Fumagalli.

L'episodio risale alle 2.30 di ieri mattina, quando il rumeno dopo aver scardinato la porta di ingresso di un'abitazione di via Istria si introduceva nell'appartamento prelevando due telefoni cellulari e un paio di scarpe, oltre ad aver tentato di forzare una cassetta.

Allertato dai rumori il padrone di casa si svegliava e avvertiva immediatamente i carabinieri che giunti con una pattuglia individuavano il malvivente nascosto dietro ad una siepe nelle vicinanze dell'abitazione con ancora in mano un sacchetto contenente la refurtiva. Tratto in arresto per furto aggravato, il cittadino rumeno risultava anche non in regola con i documenti. Ieri mercoledì è stato celebrato il funerale.

CALOLZIOCORTE Un milione e seicentomila euro l'opera al passaggio a livello

Sottopasso: adesso i soldi ci sono

CALOLZIOCORTE

L'acqua mette d'accordo centrosinistra e Lega

CALOLZIOCORTE (c. doz.) L'acqua, a Calolzio, mette d'accordo centrosinistra e Lega.

In occasione dell'ultima seduta del consiglio comunale, una mozione presentata dal gruppo consiliare di opposizione «Uniti per Calolzio» ha ottenuto l'appoggio anche della parte leghista della maggioranza. Un fatto più unico che raro, che porta l'ente locale ad aderire alla richiesta di referendum regionale sul tema «privatizzazione dell'acqua», contro la decisione della Regione di procedere alla cessione di parti importanti del servizio.

«Il governo pubblico dell'acqua è importante - hanno scritto Claudia Valsecchi e Corrado Conti nel loro documento -, perché i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono attività che comportano significative ricadute sociali e ambientali. Ciò significa che, oltre al patrimonio pubblico delle reti e degli impianti, dobbiamo pretendere anche il mantenimento totalmente pubblico delle fasi di gestione ed erogazione del servizio idrico. Non condividendo i disposti della legge regionale che obbligano gli Ato provinciali a privatizzare i propri servizi idrici attraverso la messa a gara obbligatoria del servizio di erogazione, si propone di aderire alla richiesta di referendum regionale già avanzata da molti altri Comuni per l'abrogazione parziale delle parti relative alla gestione del servizio idrico».

La mozione è passata quindi con il voto favorevole dell'intero consesso, fatta eccezione per i consiglieri di Forza Italia, che si sono astenuti.

CALOLZIOCORTE Ora i soldi ci sono: il sottopasso - forse - è più vicino.

Lo ha disposto il consiglio provinciale in occasione della sua ultima seduta, nella quale ha approvato una variazione di bilancio per l'annualità 2007, che ha permesso di destinare all'importante intervento - bloccato ormai da un paio d'anni - oltre un milione e seicentomila euro.

E' una novità importante, anche se non permette ancora di stimare il periodo di ripresa del cantiere, quella che giunge da Villa Locatelli. La terza tranche dei contributi che l'ex ministro della giustizia Roberto Castelli ha fatto pervenire a Lecco (1 milione per il 2005, 1 milione e 600 mila euro per il 2006 e 1.300.000 euro - ritoccati al ribasso - per il 2007) servirà dunque a realizzare quest'opera. Che comunque la Provincia non si è ancora presa in carico.

«Per l'ultima tranche ottenuta grazie all'ex guardasigilli - interviene il sindaco di Calolzio, Paolo Arrigoni -, non arriveranno gli attesi 1.300.000 mila euro, ma poco più di 930 mila per il 2007. Però, per il 2008 il governo ha assicurato un altro contributo di oltre 700 mila euro, quindi è stata accertata la disponibilità dei fondi necessari a riprendere e completare questa operazione, sospesa ormai da troppo tempo».

Ecco perché il primo cittadino, che riveste anche la carica di consigliere provinciale, ha sollecitato l'amministrazione guidata dal presidente Virginio Brivio nei confronti di questo intervento. «Ho invitato la Provincia ad attivarsi per la fir-

ma del contratto con l'Anas, per diventare stazione appaltante. L'ente non ha ancora sancito il proprio subentro nell'operazione, perché giustamente vuole essere sicura di non ricevere in eredità potenziali contenziosi con l'impresa che ha effettuato la prima parte dei lavori o eventualmente con i proprietari. La prudenza, in questi casi, è d'obbligo. Ma è necessario non perdere più tempo di quello necessario. Quindi, è indispensabile partire in fretta con la modifica del progetto che l'Anas ha sbagliato grossolanamente sotto svariati aspetti. In ogni caso - conclude il sindaco della città -, l'aspetto fortemente positivo è legato al fatto che ora, finalmente, i soldi ci sono. E su questo si potrà basare l'eliminazione di un passaggio a livello che rappresenta un rischio costante per l'incolumità degli utenti della strada (è solo di pochi giorni fa l'ennesimo blocco delle sbarre, rimaste aperte nonostante il passaggio di un treno, ndr.) e per la stessa viabilità in zona. L'assessore alle opere pubbliche della Provincia, Armando Volontè, ha infatti confermato che il nuovo ponte sull'Adda aprirà nel 2009. E la presenza del passaggio a livello proprio all'imbocco del ponte rischia di costituire un tappo in grado di creare code di veicoli sullo stesso viadotto».

Sull'argomento si era pronunciato nei giorni scorsi anche il gruppo consiliare della Lega Nord, che a sua volta era andato in pressing su Villa Locatelli, invitata a considerare prioritario l'intervento.

Christian Dozio



LO STOCK HOUSE
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
CAPI FIRMATI

A PARTIRE DA SABATO 7 LUGLIO

TI ASPETTA CON I SUOI IRRIPIETIBILI **SALDI**

LI ABBIAMO LIBERATI

APERTURA STRAORDINARIA
DOMENICA 8 E DOMENICA 15
CON ORARIO CONTINUATO

1500 METRI DI NEGOZIO e AMPIO PARCHEGGIO
In via G. Cantore, 12 Inverigo (Co) Tel. 031 3590019